

LE GRADUATORIE PERMANENTI E UNA SCADENZA... FUORI NORMA

Una procedura insolita ha fatto sì che gli aspiranti abbiano due giorni in meno per la presentazione delle domande, fissata al 17 maggio p.v.

La Tecnica della Scuola del 23/04/2003

Le domande per il trasferimento di graduatoria, per l'aggiornamento del punteggio e per l'inclusione nelle graduatorie permanenti dovranno essere presentate al Centro per i servizi amministrativi del capoluogo di ciascuna provincia utilizzando gli appositi modelli entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno di emanazione del decreto 17 aprile che è apparso sul sito internet del Miur il *18 aprile*.

Sullo stesso sito è comparso in pari data un comunicato con il quale si informavano gli interessati che *"il termine per la presentazione delle domande è fissato al 17 maggio 2003"*.

La procedura di pubblicazione del decreto sembra alquanto insolita.

In primo luogo l'avviso è stato pubblicato su internet e non sulla Gazzetta Ufficiale. La pubblicità di una disposizione così importante viene, dunque, affidata ad uno mezzo informatico non in possesso di tutti gli aspiranti. Ci si affida, dunque, ad un "passaparola" e non all'ufficialità della G.U.

In secondo luogo, non solo il comunicato stampa viene pubblicato sul sito del Ministero alle ore 12.30 del Venerdì santo, ma se **ne retrodata la scadenza**. Infatti l'articolo 10 del decreto del direttore generale del 17 aprile 2003 dispone che le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio di **30 giorni** a decorrere dal giorno di "emanazione" (**17 aprile**) e non della sua "pubblicazione" sul sito internet (**18 aprile**).

"Dies a quo non computatur in termino" ed i conti sono fatti: se i 30 giorni fossero stati computati a decorrere dalla data di "pubblicazione", il termine sarebbe scaduto il 18 maggio che, essendo festivo, sarebbe stato differito al **19**; computando dalla data di "emanazione" l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande sarà il **17 maggio**.

Due giorni in meno per gli aspiranti che tra Pasqua, "ponti" del 25 aprile e del 1° maggio devono fare i salti mortali per presentare le domande di nuovo inserimento, trasferimento e aggiornamento. Perché questo comportamento del Ministero in netto contrasto con procedure consolidate? Come mai non si è tenuto conto di tutti i giorni di vacanza tra l'emanazione del decreto e la data di scadenza?

Vorremmo proprio saperlo.